



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIPARTIMENTO DI STUDI PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

Classe delle lauree in Scienze del Turismo (cl. L-15)

(Allegato 1.a del D.R. n. 556/2016 del 27 luglio 2016)

Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studi) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270



Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di Laurea in Promozione e gestione del turismo definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai



programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità, chiare e trasparenti.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3 **Struttura e organizzazione del corso**

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- b) Regolamento del Corso approvato nella sua struttura generale con delibera del Senato Accademico;
- c) piano degli studi annuale approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Il corso di studi è gestito dal Consiglio di Corso di Studio il quale:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza; e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al corso di studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Consiglio di Corso di Studio, è composto:

- a) dai docenti titolari di insegnamento;
- b) da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno, od ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un quarto dei suoi membri, con indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento. Il Presidente è eletto da tutti i componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni;
- b) predispose la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento; c) sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;
- d) propone al Direttore di Dipartimento la nomina della commissione per il conseguimento del titolo accademico e nomina, su proposta dei titolari di insegnamento, le commissioni per gli esami dei singoli insegnamenti.

Il Consiglio di Corso di studio è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento e dello Statuto di Ateneo.



Art. 4 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso afferisce;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo ed è contenuto nell'Allegato A al presente Regolamento didattico di Corso di laurea.

Art. 5 Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea è stato programmato per rispondere alla domanda che matura e si riproduce velocemente nell'ambito del settore turistico, nonché per contribuire all'innalzamento del livello generale di professionalizzazione e di formazione universitaria delle maestranze. Esso è l'esito della "riclassificazione" e del "riaggiustamento" di un corso già attivato nella Facoltà avente la stessa denominazione e che negli ultimi quattro anni si è avvalso dei finanziamenti forniti (attraverso la partecipazione ad un bando) dalla direttiva regionale delle lauree professionalizzanti. Nell'ambito di questa iniziativa i monitoraggi compiuti, anche attraverso l'apporto di un Comitato di Indirizzamento costituito da operatori privati e pubblici, hanno dimostrato come il mercato e le istituzioni pubbliche vadano esprimendo una reale esigenza formativa nel settore della promozione e della gestione territoriale e aziendale del turismo; i contributi offerti dal Comitato hanno altresì consentito di includere nel percorso formativo aggiornamenti, richiami tecnici ed esercizi che talora risultano sottovalutati dalla letteratura scientifica e per contro ricorrono costantemente nella pratica (della programmazione e della gestione dei viaggi e dell'accoglienza, della gestione delle imprese e degli enti, della progettazione dell'offerta turistica, ecc.).

Il corso di laurea in Promozione e Gestione del Turismo si colloca nella classe di appartenenza L-15 denominata Classe delle lauree in Scienze del Turismo.

Il corso di laurea assume gli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza. In ottemperanza al D.M. che determina le classi delle lauree triennali gli immatricolati al suddetto corso devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché delle materie culturali e giuridiche attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;
- possedere una buona padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;



- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, che assicuri una competenza applicativa e metta in condizione di operare in modo polivalente nelle imprese e nelle amministrazioni attive nel settore;

- acquisire le metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

In particolare, il Corso di Laurea in Promozione e Gestione del Turismo è mirato a definire le conoscenze e le competenze necessarie per:

- saper interpretare e rappresentare i fenomeni turistici, i vincoli e le opportunità offerte dai territori in cui le attività si possono insediare, nonché gli effetti che le stesse attività esercitano sugli ambienti economici, socio-culturali e naturali;
- acquisire la conoscenza approfondita del contesto turistico della regione in cui sono destinati ad operare con particolare riferimento alle mete culturali, all'organizzazione ricettiva e alla struttura istituzionale e gestionale del territorio;
- saper operare attraverso i principali strumenti informatici e telematici utilizzati per la promozione delle attività turistiche, per l'organizzazione dei viaggi e dei percorsi, per l'organizzazione del territorio su cui queste attività si insediano;
- acquisire le competenze adeguate per l'organizzazione e la gestione di eventi e manifestazioni scientifiche, culturali e sportive sia di livello locale, che nazionale e internazionale;
- possedere adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione e gestione dell'informazione, nell'ambito specifico di competenza.

Ai fini indicati, il corso di laurea in Promozione e gestione del turismo comprende:

1) attività formative di carattere generale mirate a dotare lo studente dei saperi negli ambiti economico, quantitativo, giuridico e linguistico, necessari all'inserimento nel mercato del lavoro;

2) un'area di apprendimento qualificante delle professionalità turistiche strutturata nel modo seguente:

- attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi della geografia e dell'evoluzione ambientale e culturale, applicate al turismo, e di altre discipline analitiche pertinenti, connettendo i vari saperi all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e di abilità operative;
- attività formative nel settore delle tecniche turistiche e dell'analisi di mercato, nella gestione delle aziende turistiche, nonché nella organizzazione e pianificazione del territorio e delle sue risorse culturali e ambientali;
- attività esterne in relazione a obiettivi formativi specifici, come stage formativi presso enti locali e aziende turistiche anche straniere, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere anche nel quadro di accordi universitari.

Il Corso di Laurea prevede due Aree di apprendimento: una Generica mirata a dotare lo studente dei saperi negli ambiti economico, quantitativo, giuridico e linguistico, necessari all'inserimento nel mercato del lavoro e una socio-territoriale e gestionale strutturata nel settore delle tecniche turistiche e dell'analisi di mercato nonché nella organizzazione e pianificazione del territorio e delle sue risorse culturali e ambientali.

La titolarità degli insegnamenti è affidata a docenti strutturati del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa con solida esperienza di attività didattica e formazione universitaria nelle discipline inerenti il piano di studi. Giova ricordare a questo proposito come attraverso l'attività di tali docenti sia in atto una attività ininterrotta da anni di ricerca sui temi del turismo e come essa sia sostenuta attraverso progetti PRIN, progetti di interesse delle direzioni UE, finanziamenti di ricerca offerti da fondazioni bancarie ed attraverso lo svolgimento di attività di consulenza ed indagine per amministrazioni locali e regionali. In questo contesto è altresì scaturita l'attivazione di spin-off aziendali che annoverano nelle loro compagini docenti e neo-laureati, nonché l'attività di job-placement e di assistenza agli stage svolti presso Tour Operator e sedi di imprese turistiche che operano su scala internazionale e intercontinentale.



CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Conoscenza delle regioni turistiche con riferimento alle risorse, all'organizzazione ricettiva e alla struttura istituzionale e gestionale del territorio sulla base dei saperi acquisiti dagli insegnamenti di Economia Aziendale, Ragioneria, Diritto commerciale e del turismo, Gestione Informatica dei Servizi Turistici, Gestione di Impresa e Tecnica Turistica, Sviluppo e Marketing dei Territori Turistici.

Conoscenza e comprensione dei fenomeni turistici e delle dinamiche di sviluppo dei territori turistici tramite l'apprendimento degli insegnamenti di Statistica economica, Diritto privato e pubblico, Fondamenti di Geografia, Economia Politica, Analisi e rappresentazione dei paesaggi, Antropologia culturale, Storia delle civiltà, Analisi della qualità ambientale e Storia dell'Arte.

Conoscenza relativa agli approcci strategici per lo sviluppo di destinazioni turistiche mediante lo studio di Geografia del Turismo e Sviluppo e Marketing dei Territori Turistici.

La verifica circa il possesso delle descritte conoscenze e l'acquisizione di tali saperi è attestato dal superamento degli esami dei menzionati insegnamenti curricolari

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Abilità nell'analizzare e interpretare le esigenze del visitatore per progettare e organizzare l'esperienza turistica tramite esercitazioni dirette all'applicazione delle conoscenze acquisite nei corsi di Marketing, Gestione Informatica dei Servizi Turistici.

Abilità nell'impiego degli strumenti per la comunicazione turistica e la gestione dell'informazione tramite esercitazioni, lavori di gruppo e project work previsti nei corsi di Marketing, Gestione Informatica dei Servizi Turistici, Sviluppo e Marketing dei Territori Turistici.

Abilità nell'adozione di tecniche per la creazione e la promozione dei prodotti turistici mediante esercitazioni, project work, partecipazione a seminari con riferimento agli insegnamenti di Economia Aziendale, Lingua Inglese, Seconda Lingua Straniera, Marketing, Gestione di Impresa e Tecnica Turistica, Programmazione di Viaggi e Itinerari Turistici. La verifica circa il possesso delle descritte abilità è attestato dal superamento degli esami dei menzionati insegnamenti curricolari.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

L'autonomia di giudizio deve poter essere espletata ogni qual volta il laureato si venga a trovare di fronte alla necessità di effettuare nel campo della ricerca e/o dell'operatività professionale scelte non condizionate necessariamente da situazioni preesistenti. A tal fine, il corso di Laurea prevede la presenza di specifici insegnamenti volti a fornire le basi metodologiche per affrontare questi aspetti quali sono quelle che si appuntano sulla rappresentazione, sulla costruzione di modelli, sulla progettazione e sulla programmazione, sulla qualità e sulla "sostenibilità" del prodotto e dei flussi fruitivi. Le prove e gli accertamenti consentiranno di verificare il raggiungimento del risultato e le specifiche abilità acquisite.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Nel settore turistico risulta determinate non solo il ricorso alla comunicazione verbale, ma altresì a quella grafica, cartografica e a quella fornita (prodotta e gestita) dagli strumenti informatici e dai sistemi informativi geografici (GIS). Per queste ragioni il corso prospetta insegnamenti che affrontano le basi metodologiche e tecniche di questi argomenti, nonché esercitazioni individuali e di gruppo focalizzati sulla discussione e sulla presentazione di specifici risultati e sulla valutazione delle abilità conseguite.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Il settore turistico è, come noto, contrassegnato da una crescente competizione aziendale e territoriale ed il suo prodotto è contrassegnato da continue dinamiche evolutive: è quindi essenziale per gli iscritti al corso la capacità di saper accedere agli aggiornamenti delle informazioni e delle conoscenze, agli avanzamenti tecnici e tecnologici che avvengono nell'ambito della formazione e dell'informazione continua e nel ricorso ai media e alla rete internet. Ciò implica l'acquisizione non solo di solidi fondamenti disciplinari e culturali, ma altresì di competenze, di interessi e di stimoli alle aperture cognitive che trovano nelle discipline del corso richiami costanti e verifiche dei risultati raggiunti.



Art. 6 **Profili professionali**

Il laureato in Promozione e Gestione del Turismo deve presentare i tratti di una figura professionale caratterizzata da capacità di tipo organizzativo e manageriale coniugate a capacità di tipo comunicativo e relazionale.

funzione in un contesto di lavoro:

Coordinamento delle attività e della gestione dei rapporti con i partner sia nel settore dell' incoming che in quello dell'outgoing

competenze associate alla funzione:

Funzioni quali quelle:

- della progettazione, programmazione e dell' implementazione di pacchetti turistici;
- della progettazione, della gestione e della promozione di eventi nazionali e internazionali;
- della gestione di aziende turistico-alberghiere appartenenti a gruppi o a imprese multi localizzate;
- dell' accompagnamento, dell' assistenza, dell'animazione di gruppi e di clientele caratterizzate da profili multiculturali.

sbocchi occupazionali:

Attività professionali connesse al turismo: promotore e agente dello sviluppo turistico locale, programmatore e gestore dei territori turistici, gestore di aziende di servizi turistici, tour operator, accompagnatore turistico internazionale, organizzatore di congressi e altri eventi aggregativi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)

Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)

Un ulteriore sbocco è rappresentato dal proseguimento e dal perfezionamento degli studi in corsi di laurea magistrale e di master.

Art. 7 **Occupabilità e mercato del lavoro**

I laureati potranno svolgere attività professionali connesse al turismo: promotore e agente dello sviluppo turistico locale, programmatore e gestore dei territori turistici, gestore di aziende di servizi turistici, tour operator, accompagnatore turistico internazionale, organizzatore di congressi e altri eventi aggregativi.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono in diversi ambiti, quali il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di imprese del settore.

Inoltre i laureati potranno proseguire gli studi all'interno di una Laurea Magistrale.

Per le percentuali di occupazione dei laureati si rimanda alle tabelle rese note annualmente da Alma Lauro.

Art. 8 **Accesso ai corsi**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, previo accertamento della preparazione iniziale secondo le modalità di cui *infra* all'art. 13.



Art. 9 **Programmazione degli accessi**

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10 **Credito Formativo**

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Di norma ad 1 credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo.

Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento le 25 ore sono così suddivise:

- a) 8 ore di lezione frontale; eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da simulazioni di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo;
- b) 17 ore di studio individuale

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o giudizio di idoneità, orale e/o scritto, con valutazioni in itinere o finali.

Art. 11 **Riconoscimento Crediti**

Il numero massimo di crediti riconosciuti per attività professionale o extra universitaria, eventualmente su convenzione, è 12.

La valutazione della riconoscibilità del numero di crediti è demandata al Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 12 **Convenzioni per la Didattica**

E' prevista la stipula di convenzioni (del resto già attivate con i precedenti ordinamenti) con aziende ed enti privati e/o pubblici al fine dello svolgimento di stages.

Art. 13 **Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Promozione e Gestione del Turismo occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali. Per frequentare con profitto il Corso di Laurea in Promozione e Gestione del Turismo, è necessario il possesso di conoscenze di base relative alle discipline di Geografia, Matematica, Storia e Lingua Inglese. Il possesso dei requisiti di base per intraprendere il Corso di Laurea è valutato mediante la somministrazione di un test a risposta chiusa; a tale prova devono partecipare tutti gli studenti iscritti al Primo Anno del Corso di Laurea. Il superamento della prova non dà diritto a crediti formativi; in rapporto all'esito negativo della prova, il Corso di Laurea assegna Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel I anno di corso.

L'attività orientativa in ingresso ha lo scopo di facilitare il percorso formativo dello studente; consiste nella verifica della preparazione di base ed è obbligatoria per gli iscritti al Primo anno del Corso di Studi in Promozione e Gestione del Turismo a partire dall'a.a 2016/2017 (di seguito indicato come 'immatricolato'). Il Consiglio di Corso di Studi identifica una Commissione per la gestione dell'attività orientativa in ingresso (Commissione TUR - attività orientativa in ingresso). La Commissione TUR – attività orientativa in ingresso predispone la prova. Tale prova consiste in un test a risposta chiusa ed è composta da 40 domande, 10 per ciascuna delle seguenti discipline: Geografia, Storia, Matematica e Lingua Inglese. Tale prova ha una durata



di 60 minuti ed è erogata su personal computer nelle aule informatiche del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale. Il calendario delle attività orientative in ingresso prevede la somministrazione della prova nel mese di ottobre (prima convocazione) e di novembre (seconda convocazione). La Commissione potrà valutare modalità alternative di somministrazione della prova, nel caso di studenti con disabilità particolari o di studenti reclusi. La Commissione predispone il materiale per la preparazione alla prova, la bibliografia di riferimento ed un esempio di test. Tale documentazione viene pubblicata in apposita sezione della piattaforma Didattica in rete DIR' (<https://www.dir.uniupo.it/>) dell'Università del Piemonte Orientale. Nella valutazione delle prove, la Commissione assegna: a) 1 punto per ogni risposta corretta; b) 0 punti per ogni risposta non data o errata. La Commissione attribuisce il superamento della prova con esito positivo, se l'iscritto ottiene una valutazione di almeno 5/10 in ciascuna delle menzionate discipline. Assegna Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), in caso di esito inferiore a 5/10 in almeno una delle discipline menzionate. Entro 15 giorni dall'erogazione della prova, la Commissione provvede alla pubblicazione degli esiti, dando comunicazione al Consiglio di Corso di Studi e provvede a convocare gli immatricolati con OFA.

La Commissione indica all'immatricolato con OFA i materiali didattici e le attività formative per il recupero di tali conoscenze; assegna all'eventuale gruppo di immatricolati con OFA un Docente Tutor, affinché li orienti nel recupero. Sottopone l'immatricolato con OFA a verifica dell'adempimento entro la data di inizio dei corsi del secondo anno. Gli immatricolati al Primo Anno di ciascun anno accademico, che non avranno soddisfatto l'obbligo formativo aggiuntivo, non potranno sostenere gli esami previsti dal II anno in avanti; potranno iscriversi esclusivamente al Primo Anno in qualità di Ripetente. La Commissione disciplina le modalità di verifica della preparazione di base per coloro che provengono da qualsivoglia altro corso di laurea o hanno già conseguito un titolo di studio di livello universitario

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Il quadro delle attività formative e degli insegnamenti del Corso di Laurea è definito nelle Sezioni B e C del presente regolamento. Tali sezioni contengono:

- a) elenco degli insegnamenti impartiti nel corso, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;
- b) moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti;
- c) crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
- e) eventuali propedeuticità.

Art. 15

Piano degli studi annuale

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle altre attività formative nel triennio e in ciascun anno di corso.

Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso di Laurea ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Gli studenti sono tenuti comunque a indicare gli insegnamenti a scelta che intendono frequentare entro il termine stabilito dal Dipartimento e consegnare il loro piano di studi all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti.

Eventuali modifiche al piano di studi oltre il termine stabilito dal Dipartimento dovranno essere eccezionalmente presentate ed approvate in Consiglio Corso di Laurea.

Il Piano degli studi annuale del corso di laurea è definito nella Sezione D del presente Regolamento.



Art. 16

Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Il corso prevede l'iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale; il piano di studio consigliato è definito nella Sezione E del presente regolamento. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una redistribuzione degli insegnamenti presenti sul piano di studi standard a tempo pieno su un numero maggiore di anni, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno.

Art. 17

Piani di studio individuali

I Piani di studio individuali sono redatti in conformità all'Ordinamento didattico del Corso di Laurea e all'Offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo, sono verificati ed approvati dal Consiglio Corso di Studio, e consegnati all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti secondo il calendario previsto dal Dipartimento.

I piani di studio proposti dagli studenti sono relativi esclusivamente agli insegnamenti a libera scelta dello studente (di cui all'art. 10, comma 5, del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, lettera a) e art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi

Con riferimento all'Art. 3 commi 8 e 9 DM di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea, oppure da un ateneo ad un altro, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti. Eventualmente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento è demandato di volta in volta al Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Il riconoscimento è demandato di volta in volta al Consiglio di Corso di Laurea. Nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso in quanto essa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. Nel caso in cui venga riconosciuta la non obsolescenza, il



Consiglio di Corso di Laurea procederà alla verifica dei crediti acquisiti. In caso di obsolescenza si potrà richiedere un esame integrativo da sostenere su singoli insegnamenti.

Art. 22
Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di Studio si consegue dopo aver acquisito almeno 180 Crediti Formativi Universitari comprensivi della Prova Finale.

Art. 23
Articolazione del corso

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base, per 62 crediti;
 - b) attività formative caratterizzanti, per 72 crediti;
 - c) attività formative affini o integrative, per 20 crediti;
 - d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 4 crediti;
 - f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 10 crediti;

Art. 24
Curricula e percorsi formativi specifici

Il corso non prevede un'articolazione interna in curricula.

Art. 25
Attività formative di base

Le attività formative di base comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti che fanno riferimento agli specifici ambiti previsti nell'ordinamento del corso.

Tali attività formative devono fornire conoscenze nei seguenti ambiti: economiche, geografiche, linguistiche e giuridiche.

Le attività formative di base comprendono complessivamente 62 crediti.

Le attività formative di base sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 26
Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti che fanno riferimento agli specifici ambiti previsti nell'ordinamento del corso.

Tali attività formative devono fornire conoscenze nei seguenti ambiti: discipline demoetnoantropologiche, metodi della ricerca sociale ed economica, misurazione, rilevamento e trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale, tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali.

Le attività formative caratterizzanti comprendono complessivamente 72 crediti.

Le attività formative caratterizzanti sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 27
Attività formative affini o integrative

Le attività formative affini o integrative comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti previsti nell'ordinamento del corso e che devono fornire conoscenze in campi di interesse per il laureato in Promozione e gestione del turismo.



Tali attività comprendono complessivamente 20 crediti.
Le attività formative affini o integrative sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 28 **Attività formative a scelta dello studente**

Lo studente sceglie, entro i limiti stabiliti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, attività formative per un numero di crediti pari a 12.

Lo studente può scegliere, come attività formative a libera scelta, qualsiasi insegnamento tra quelli attivati presso l'Ateneo.

La coerenza con il progetto formativo, come esplicitamente richiesto dalla norma, riguarda il singolo piano di studio presentato e andrà perciò valutata dal Corso di Studi con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame.

Il corso di studi può indicare delle attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata e che comporti l'approvazione automatica del piano di studi.

(D.M. 270/04, art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

Art. 29 **Lingua straniera**

In considerazione delle particolari caratteristiche del corso di laurea è indispensabile la conoscenza della lingua Inglese e pertanto le attività formative per la conoscenza della prima lingua straniera, Inglese, comprendono complessivamente 6 crediti nelle attività formative di base – Discipline linguistiche.

Art. 30 **Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali**

Le attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, comprendono 6 crediti:

- Ulteriori conoscenze linguistiche per 6 crediti –nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d)

Il Corso di Laurea prevede una seconda lingua straniera a scelta dello studente, oltre alla lingua Inglese già obbligatoria, compresa tra quelle della Comunità Europea.

Art. 31 **Attività di tirocinio, seminari, stage**

Le attività di tirocinio formativo comprendono 4 crediti:

Tirocinio formativo e di orientamento per 4 crediti –nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

Il tirocinio formativo è propedeutico alla prova finale considerato che quest'ultima verte sull'attività svolta nel periodo di stage.

Il tirocinio è un periodo di formazione sul campo presso un Ente pubblico o privato e costituisce un'occasione per prendere contatto con il mondo del lavoro e mettere in pratica le nozioni apprese durante le lezioni universitarie.

Lo stage prevede un tipo di rapporto triangolare tra lo studente (Stagiaire/Tirocinante), Soggetto Ospitante ed Ente Promotore (Università).



Sia il Soggetto Ospitante sia l'Ente Promotore hanno l'obbligo di nominare un proprio tutor, responsabile nei confronti delle istituzioni del corretto svolgimento dello stage.

Pertanto si avrà la figura del Tutor Didattico, che è un docente scelto dallo studente tra i docenti del proprio Corso di Laurea e si avrà pure la figura del Tutor Aziendale che è il diretto responsabile dell'inserimento all'interno dell'Ente Ospitante.

Lo studente può effettuare lo stage dopo aver conseguito 120 crediti formativi.

Lo stage ha una durata di 3 mesi continuativi, ma può essere esteso fino ad un max di 12 mesi (24 mesi per le persone diversamente abili) e deve avere una frequenza settimanale mediamente pari a 20 ore.

Lo stage non costituisce rapporto di lavoro.

La regolamentazione degli stage è demandata all'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento ed a eventuali Convenzioni appositamente stipulate tra l'Ateneo ed Ordini professionali, Associazioni di imprese, ecc.

Art. 32 **Periodi di studio all'estero**

Il Corso di Laurea, e lo stesso Dipartimento, partecipano all'internazionalizzazione attraverso il programma Erasmus al quale gli studenti hanno la possibilità di partecipare rispondendo ai bandi promossi dall'Ateneo o dal Dipartimento. Gli studenti possono svolgere parte dell'attività di studio all'estero; durante il soggiorno possono effettuare attività di stage o finalizzate alla preparazione della prova finale e seguire insegnamenti (preventivamente concordati con docenti del Corso di Laurea e del Dipartimento) al termine dei quali sostenere i relativi esami il cui esito verrà riconosciuto dal Consiglio di Corso di Studi previa verifica della Commissione Relazioni Internazionali di Dipartimento.

Art. 33 **Attività formative relative alla preparazione della prova finale**

Le attività connesse alla preparazione della prova finale comprendono 4 crediti.

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di docenti del corso di laurea, di un elaborato scritto avente per oggetto i contenuti sviluppati nell'ambito dell'attività di stage/tirocinio svolta.

Durante tale attività di tirocinio, che è considerata propedeutica alla prova finale, lo studente sarà tenuto a predisporre un progetto di lavoro concordato con l'istituzione o l'impresa di riferimento. Tale documento costituirà parte integrante della discussione finale.

I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento.

Art. 34 **Propedeuticità e anticipo esami**

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le propedeuticità indicate nella Sezione C del presente Regolamento.

Conformemente a quanto introdotto dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2007 di determinazione delle Classi delle Lauree universitarie, con particolare riguardo all'art. 5 comma 3, è consentito agli studenti anticipare esami previsti dal proprio piano di studi.

Art. 35 **Forme didattiche**

L'attività didattica, di tipo convenzionale, si svolge sotto forma di lezioni frontali, eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da simulazioni di ruolo, da esercitazioni in aula,



da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo per quanto riguarda le attività di Base, Caratterizzanti, Affini ed integrative e per le Ulteriori conoscenze linguistiche previste nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

Le lezioni frontali, le esercitazioni e le altre attività didattiche si misurano in termini di crediti formativi secondo la seguente equivalenza 1 cfu = 8 ore d'aula e 17 ore di studio individuale.

Art. 36 **Obblighi di frequenza**

La frequenza non è obbligatoria ma è vivamente consigliata. Non viene fatto alcun rilievo delle presenze e non esistono ripercussioni relative alle percentuali di assenza dalle lezioni.

Art. 37 **Prove di profitto e di idoneità**

La verifica del profitto, per le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative e per le attività a scelta dello studente, consiste in una prova di valutazione finale scritta e/o orale.

La valutazione finale dei corsi integrati (costituiti da più moduli) è strutturata in un unico esame coordinata fra i docenti dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue straniere le prove e l'esame finale sono eventualmente sostituibili da un titolo riconosciuto internazionalmente.

Per quanto riguarda lo stage l'attestazione del tutor aziendale e del tutor didattico secondo il regolamento in merito approvato dal Dipartimento e conforme alla normativa vigente.

Art. 38 **Valutazioni del profitto**

Le commissioni esaminatrici degli esami di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina, nel caso di insegnamenti a moduli o di più insegnamenti con esame unico. E' possibile operare per sottocommissioni.

I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame di profitto conclusivo è effettuata a cura del Presidente della commissione che la sottoscrive. Il Presidente della Commissione esaminatrice è responsabile dei relativi verbali.

Le commissioni dispongono di un punteggio minimo di 18 punti sino ad un massimo di 30 per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove di valutazione della preparazione degli studenti sono individuali e si distinguono in:

- a) prove di valutazione intermedia;
- b) esami di profitto.

Le prove di valutazione intermedia, se presenti, rappresentano momenti di verifica del livello di preparazione raggiunto dallo studente in un segmento o in una parte modulare di un determinato insegnamento; non prevedono l'assegnazione di un voto né l'acquisizione di crediti.

I docenti, all'inizio del corso, sono tenuti a comunicare agli studenti se è previsto il solo esame di profitto ovvero anche una serie di prove di valutazione intermedia.

Gli esami di profitto possono essere scritti e/o orali e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscono l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame non oltre tre volte in un anno accademico. La presentazione all'appello deve essere in ogni caso registrata, lo studente, tuttavia, può ritirarsi dall'esame



sino alla proclamazione del risultato finale da parte della commissione d'esame, senza conseguenze per il suo curriculum personale, valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento in altri corsi di studio.

Art. 39 **Valutazione della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di docenti del corso di laurea, di un elaborato scritto avente per oggetto i contenuti sviluppati nell'ambito dell'attività di stage/tirocinio svolta. Durante tale attività di tirocinio, che è considerata propedeutica alla prova finale, lo studente sarà tenuto a predisporre un progetto di lavoro concordato con l'istituzione o l'impresa di riferimento. Tale documento costituirà parte integrante della discussione finale.

La conoscenza di almeno una lingua straniera, prevista nelle altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5) art.10, comma 5, lettera c) dell'ordinamento didattico, non prevede l'attribuzione di crediti in quanto sono già riconosciuti 6 crediti nelle Attività formative di Base-Discipline linguistiche.

Il candidato nel momento in cui individua l'ente presso cui svolgere lo stage deve già individuare la materia nell'ambito della quale svolgerà successivamente la discussione di laurea. Il docente tutor dello stage deve afferire alla materia sopra individuata. Al termine dello stage il candidato, nel predisporre la relazione, terrà in considerazione che quanto risulta dalla relazione stessa costituirà oggetto di discussione nel corso della prova finale di laurea. Il docente relatore alla prova finale sarà di regola lo stesso docente tutor dello stage. E' tuttavia possibile che il relatore sia altro docente afferente allo stesso settore scientifico-disciplinare o affine.

1. Le commissioni esaminatrici della prova finale di laurea sono nominate dal Direttore di Dipartimento. Sono composte da un numero di membri compreso tra cinque e undici e sono presiedute dal Direttore o da un Professore di I fascia.
2. Le Commissioni esaminatrici dispongono di un punteggio massimo di 11 punti da aggiungere alla media ponderata di partenza.
3. La media di partenza è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto esclusi: le idoneità e lo stage/tirocinio. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30. Detta media è convertita in centodecimi. Il valore massimo della media di partenza con il quale uno studente può presentarsi alla prova finale di laurea è 110/110. Le lodi sono apprezzate dalla Commissione di Laurea per l'attribuzione del punteggio finale. E' attribuito 1/3 di punto per ogni lode fino ad un massimo di 4. Se il punteggio finale eccede 110 la Commissione attribuisce la lode.
4. Le Commissioni esaminatrici della prova finale di laurea triennale dispongono di un punteggio massimo di 11 punti così determinato:
 - sino a 3 punti per la prova finale, a giudizio della Commissione;
 - sino a 4 punti per la presenza di lodi negli esami sostenuti, ogni lode è valutata 1/3 di punto;
 - sino a 4 punti per il tempo impiegato per conseguire la laurea:
 - 4 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione estiva;
 - 3 punti per studenti in corso che si laureano nella sessione autunnale;
 - 2 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione invernale;
 - 1 punto per gli studenti iscritti al 1° anno fuori corso.

Agli studenti che hanno partecipato all'Erasmus sostenendo esami/stage all'estero Erasmus Placement, Progetto Free Mover con esito positivo, sono comunque attribuiti almeno 3 dei 4 punti disponibili.

Art. 40 **Docenza**

La Docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio. I docenti del corso di studio sono di norma i professori di prima e seconda fascia ed i ricercatori che



fanno parte dell'organico docenti del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. In caso di necessità il Corso di Studi fa ricorso anche a docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo o di altri Atenei, dietro nulla osta concesso dai rispettivi Direttori, ovvero alla stipula di contratti di docenza con docenti estranei all'università nel rispetto della normativa in materia. I docenti universitari devono appartenere ai settori scientifico-disciplinari dell'insegnamento loro affidato o ad uno affine, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Almeno 90 crediti saranno tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso il Dipartimento o l'Ateneo.

Art. 41

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studi sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono i docenti.

Art. 42

Organizzazione della didattica

L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due semestri: fine settembre/dicembre e fine febbraio/giugno. Gli insegnamenti possono avere un numero di crediti corrispondenti diversificato e possono svolgersi in un unico semestre oppure in due semestri, in funzione dei crediti attribuiti.

Art. 43

Valutazione della didattica

La valutazione della qualità delle attività didattiche svolte si basa sia sulla raccolta delle opinioni degli studenti sia sull'adozione di sistemi di valutazione che tengano conto di quanto previsto dal D.M. 544/2007.

Art. 44

Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario generale dell'attività didattica del Dipartimento, comprendente i periodi delle lezioni, le sessioni degli esami di profitto, le sessioni per la prova finale e i periodi di sospensione dell'attività didattica, è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento entro il mese di luglio.

Il periodo ordinario delle lezioni inizia a fine settembre e termina a giugno, salvo diversa indicazione deliberata dal Senato Accademico. Altre attività, di carattere integrativo o speciale, possono svolgersi anche prima e dopo tali date.

L'orario delle lezioni viene pubblicato all'inizio di ogni semestre.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti, sentiti i docenti dei Corsi di Studio, dal Direttore di Dipartimento. Il Direttore può delegare tali compiti ad altro professore.

Gli esami relativi a ciascun anno accademico terminano entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo.

Il calendario degli esami di profitto prevede una sessione di esami alla fine di ciascun periodo didattico, oltre alla sessione di recupero. Ogni sessione comprende almeno due appelli, distanziati di norma non meno di quindici giorni l'uno dall'altro. Il calendario viene pubblicato sul sito di Dipartimento prima di ogni sessione d'esame.

Il Calendario degli esami di laurea prevede almeno tre appelli. Le prove finali per il conseguimento della Laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di iscrizione al successivo.



Art. 45

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

Il Corso di Laurea ha la sede presso una struttura accessibile agli studenti diversamente abili: parcheggi riservati, scivoli, pedane servoscale, aule provviste di posti da potersi destinare a sedie a rotelle, una postazione informatica dedicata.

Il Corso di Laurea inoltre si avvale di politiche di sostegno proposte dall'Ateneo per studenti diversamente abili.

Art. 46

Orientamento e tutorato

Il Corso di Laurea partecipa con propri docenti all'istituzione di una Commissione di orientamento e tutorato di Dipartimento che ha il compito di organizzare le iniziative in merito.

La fase dell'Orientamento in ingresso corrisponde alla realizzazione di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale. Il Dipartimento, in stretta collaborazione con l'Ateneo, si propone di favorire l'incontro con tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo universitario, riflettere sulla scelta, esplorare le proprie motivazioni, lavorare sulla propria prospettiva professionale. A seconda dell'azione in cui si esprime, il progetto si realizza in incontri di consulenza individuale, a piccoli gruppi, con classi delle scuole superiori o attraverso eventi ad alta affluenza, come i saloni di orientamento di Ateneo e organizzati da altri Enti.

Il primo appuntamento di orientamento dell'anno accademico dedicato ai nuovi iscritti è "Benvenute Matricole!". Si tratta di una giornata di accoglienza utile per familiarizzare e di un'occasione per conoscere professori e personale di Dipartimento, per introdurre le aree disciplinari e ricevere indicazioni sull'organizzazione del corso e dello studio.

La fase di orientamento in itinere ha l'obiettivo di supportare gli studenti iscritti al corso di laurea durante il percorso di studi. Il Corso di laurea mette a disposizione degli studenti iscritti un gruppo di docenti tutor al fine di offrire strumenti utili per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di prevenire situazioni di inattività e abbandono.

Art. 47

Diploma Supplement

E' prevista la realizzazione del Diploma Supplement in base alla normativa vigente in materia.

Art. 48

Sito Web del corso

L'informativa relativa al Corso di Studi è pubblicata sul sito web di Dipartimento (www.disei.uniupo.it) così come disposto dal D.M. 270/2004.

Inoltre, la medesima informativa è pubblicata sul sito web di Ateneo (www.uniupo.it) all'interno dell'offerta formativa di Ateneo, comprensiva peraltro dell'offerta di Dipartimento.

Art. 49

Disposizioni transitorie

Il presente Regolamento è approvato ed emanato entro i termini compatibili con l'attivazione del Corso di Laurea nell'anno accademico 2016/17.

Il Corso di Laurea è attivato a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Il Corso di Laurea valuterà le richieste di passaggio dai precedenti ordinamenti a quello attuale determinando



le corrispondenze tra i crediti acquisiti, fatto salvo il loro numero complessivo, e le attività formative del nuovo ordinamento (D.M. 270/04).

L'attivazione del corso di laurea è sottoposta alle seguenti regole: nell'anno accademico 2016/2017: è attivato il I anno di ciclo; nell'anno accademico 2017/2018 è attivato il II anno di ciclo; nell'anno accademico 2018/2019 è attivato il III anno di ciclo. Negli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018, pertanto, continuano ad essere attivati i corsi di laurea (rispettivamente per il II e III anno di ciclo) del previgente ordinamento.

Gli studenti che si iscrivono, per la prima volta, al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale che si trasferiscono da altri Dipartimenti del medesimo Ateneo ovvero che si trasferiscono da altri Atenei e che vengono iscritti ad anni successivi al primo, a causa del riconoscimento di insegnamenti ed altre attività formative precedentemente conseguite e superiori nei crediti formativi totali del primo anno, saranno iscritti al II o III anno del previgente ordinamento.

Gli studenti di cui al comma 4, che devono sostenere insegnamenti o altre attività formative del I anno che non risultino più attivati o che risultino attivati con un diverso numero di crediti formativi, concorderanno con il docente dell'insegnamento o dell'attività formativa, uguale o equivalente, l'integrazione o la riduzione del programma, al fine di rispettare gli obblighi, previsti dal previgente ordinamento, sia relativamente al numero di crediti formativi che alla denominazione dell'insegnamento o dell'attività formativa.

Art. 50

Natura del presente Regolamento

Il presente regolamento ha la natura di regolamento di corso di studio previsto da D.M. 270/2004.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2016-2017.



SEZIONE A
ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività formative di base		
ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale	20
Discipline sociali e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica	36
Dioscipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6
Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 30)		62

Attività formative caratterizzanti		
ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/03 Statistica economica	12
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	8
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	36
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna M-STO/02 Storia moderna	16
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 60)		72

Attività formative affini ed integrative	
settore	CFU
IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale SECS-P/13 Scienze merceologiche	20

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)		
ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative		26

Note relative alle altre attività



La conoscenza di almeno una lingua straniera, prevista nelle altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5) art.10, comma 5, lettera c) dell'ordinamento didattico, non prevede l'attribuzione di crediti in quanto sono già riconosciuti 6 crediti nelle Attività formative di Base-Discipline linguistiche.

CFU totali per il conseguimento del titolo 180



SEZIONE B
QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività formative di base : min. 30 cfu

<u>Ambiti</u>	<u>Settori</u>	<u>Insegnamenti</u>	<u>cfu</u>	<u>I</u>
Discipline economiche, statistiche e giuridiche (min. 16 cfu)	<i>IUS/01 - Diritto privato</i> <i>IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico</i> <i>IUS/14 - Diritto dell'unione europea</i> <i>SECS-P/07 - Economia aziendale</i> <i>SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese</i> <i>SECS-S/01 - Statistica</i>	<i>IUS/01 - Diritto privato</i> <i>IUS/09 - Diritto pubblico</i> <i>SECS-P/07 - Economia aziendale</i>	6 4 10	20
Discipline sociali e territoriali (min. 8cfu)	<i>GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia</i> <i>ICAR/06 - Topografia e cartografia</i> <i>M-GGR/01 - Geografia</i> <i>M-GGR/02 - Geografia economicopolitica</i> <i>SPS/07 - Sociologia generale</i> <i>SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio</i>	 <i>M-GGR/02 – Fondamenti di geografia</i> <i>M-GGR/02 – Analisi e rappresentazione dei paesaggi</i> <i>M-GGR/02 – Geografia del turismo</i> <i>M-GGR/02 – Programmazione di viaggi e itinerari turistici</i> <i>M-GGR/02 – Sviluppo e marketing dei territori turistici</i>	 8 8 8 6 6	36
Discipline linguistiche (min. 6 cfu)	<i>L-LIN/04 - Lingua e traduzione – lingua francese</i> <i>L-LIN/07 - Lingua e traduzione – lingua spagnola</i> <i>L-LIN/09 - Lingua e traduzione – lingue portoghese e brasiliana</i> <i>L-LIN/12 - Lingua e traduzione- lingua inglese</i> <i>L-LIN/14 - Lingua e traduzione – lingua tedesca</i>	 <i>L-LIN/12 - Inglese</i>	 6	6
Totale insegnamenti di base				62

Attività formative caratterizzanti : min. 60 cfu



<u>Ambiti</u>	<u>Settori</u>	<u>Insegnamenti</u>	<u>cf u</u>	<u>I</u>
Discipline dell'organizzazione e dei servizi turistici (min. 8 cfu)	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/06 - Diritto della navigazione M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/05 - Statistica social	SECS-P/10 – Gestione informatica dei servizi turistici SECS-S/03 - Statistica economica	4 8	12
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche (min. 8 cfu)	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	M-DEA/01 Antropologia culturale	8	8
Discipline economiche e aziendali (min. 16 cfu)	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Ragioneria SECS-P/08 – Gestione d'impresa e tecnica turistica SECS-P/08 – Marketing	10 10 10 6	36



Discipline storico-artistiche (16 cfu)	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ANT/02 - STORIA GRECA L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni SECS-P/12 - Storia economica	L-ART/02 - Storia dell'arte	8	16	
	M-STO/02 – Storia delle civiltà	8			
Totale insegnamenti caratterizzanti			72		

Attività formative affini o integrative: min. 18 cfu

	<u>Settori</u>	<u>Insegnamenti</u>	<u>cf</u> <u>u</u>	T	
	IUS/02 – Diritto privato comparato IUS/04 – Diritto commerciale SECS-P/13 - Scienze merceologiche	Diritto commerciale e del turismo (IUS/04 – Diritto commerciale 8 cfu + IUS/02 – Diritto del turismo 4 cfu) SECS-P/13 – Analisi della qualità ambientale	12 8		
			20		

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5):

Ambito disciplinare	cf u	T	
----------------------------	-----------------------	----------	--



Insegnamenti a scelta dello studente, purché attinenti con il progetto formativo, (art.10, comma 5, lettera a)		12		
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	4		
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Seconda lingua straniera a scelta	6		
	Tirocinio	4		
Totale crediti riservati alle altre attività formative			26	

TOTALE GENERALE			180	
------------------------	--	--	------------	--



SEZIONE C
QUADRO DEI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE PROPEDEUTICITÀ
CORSO DI LAUREA IN PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

N.	Insegnamento	Settore SSD	Obiettivi formativi specifici/Contenuti del corso	Propedeuticità rispetto all'insegnamento
1	Antropologia culturale	M-DEA/01	Il corso si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla conoscenza critica delle scienze etnoantropologiche. Sviluppare la capacità di individuare, interpretare e collocare criticamente alcuni tratti di cultura antropologica. Saper comunicare criticamente le conoscenze acquisite utilizzando una terminologia appropriata.	
2	Economia aziendale	SECS – P/07	Il corso si pone l'obiettivo di analizzare il sistema impresa e la sua analisi per aree funzionali del management in stretta connessione con il sistema di rilevazione contabile che descrive, con il metodo della partita doppia, i fatti che scaturiscono dalle scelte gestionali delle singole aree del management, nonché le logiche e le operazioni che sottendono alla determinazione del reddito prodotto nell'esercizio	
3	Statistica economica	SECS –S/03	L'obiettivo del corso è introdurre lo Studente ai principali strumenti di base per l'analisi statistica dei sistemi turistici e quindi di sviluppare la sensibilità e la competenza necessaria per interpretare ed utilizzare i risultati a fini decisionali.	
4	Diritto pubblico e privato	IUS/09 +IUS/01	Diritto pubblico: L'insegnamento intende fornire le nozioni di base del nostro ordinamento giuridico, quale sistema complesso di fonti di produzione nazionale e sopranazionale, tenendo nella dovuta considerazione l'incipiente e sempre più incisivo fenomeno di integrazione internazionale e sopranazionale. Particolare attenzione sarà rivolta alle garanzie costituzionali sul funzionamento della pubblica amministrazione approfondendone le principali relazioni: i rapporti stato centrale- autonomie e i rapporti pubblico-privato. Una parte del corso sarà dedicata al procedimento amministrativo. Diritto privato: L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente una adeguata preparazione giuridica di base nel settore privatistico nonché gli strumenti concettuali necessari ad interpretare la norma giuridica.	
5	Inglese	L-LIN/12	Il corso istituzionale intende promuovere la competenza linguistica della lingua inglese basata sulle quattro abilità comunicative riconosciute dal Quadro Comune di Riferimento per l'insegnamento delle lingue promosso dal Consiglio Europeo: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Il programma comprende dei vocaboli e delle strutture sintattiche di livello B1, oltre ad	



			alcune strutture del B2 del Quadro comune europeo per raggiungere l'obiettivo di sviluppare le capacità nelle quattro aree sopraindicate. Si mira ad offrire la possibilità di una reale crescita professionale, creando le basi per perfezionare il proprio curriculum accademico.	
6	Fondamenti di geografia	M-GGR/02	Il corso intende fornire le conoscenze geografiche di base, sia di metodo che di contenuto, propedeutiche per l'analisi e l'interpretazione dell'organizzazione territoriale, nonché delle condizioni e degli effetti dello sviluppo turistico a diverse scale geografiche. In particolare, si vuole fornire i principi essenziali dell'approccio sistemico e critico-riflessivo e i principali criteri teorici e pratici per analizzare e rappresentare lo spazio terrestre - e i territori in cui è articolato - quale condizione e prodotto della vita e dell'azione umana. Il corso fornisce inoltre i fondamenti per analizzare e comprendere l'organizzazione del territorio, a scala urbana, regionale e nazionale, nonché le principali interazioni tra ambiente fisico e ambiente sociale, permettendo d'interpretare la differenziazione geografica dei rapporti uomo-natura come espressione dei differenti rapporti sociali. Consente infine, l'acquisizione delle tecniche di base dell'analisi spaziale e della rappresentazione.	
7	Analisi e rappresentazione dei paesaggi	M-GGR/02	Il corso intende fornire, da un lato, alcune conoscenze di base, integrative del corso di Fondamenti di geografia, indispensabili per l'analisi e l'interpretazione dell'organizzazione territoriale del turismo, delle condizioni e degli effetti del suo sviluppo a varie scale geografiche; da un altro lato, le conoscenze, teorico-pratiche, essenziali per la redazione di monografie geografico-regionali per i turisti e propedeutiche alla progettazione di viaggi e di itinerari turistici. A partire dalle metodologie e dagli strumenti utili per l'analisi e la rappresentazione dei paesaggi naturali, il corso approfondirà successivamente l'ampio tema dei paesaggi geografici e sociali, dei paesaggi culturali, anche con riferimento al rapporto tra la geografia e le altre discipline che si occupano di paesaggio (dall'architettura alla cinematografia). In sintesi, il corso consentirà quindi agli studenti di acquisire competenze e capacità per lo svolgimento di attività e iniziative quali: guida turistica, tecnico in programmazione e organizzazione di pacchetti turistici, agente di viaggio e tour operator, operatore presso aziende turistiche locali, operatore nell'ambito della pianificazione, della programmazione e	



			della promozione territoriale ai diversi livelli di governo pubblico.	
8	Economia Politica	SECS-P/01	Il corso si propone i seguenti obiettivi: far comprendere la differenza tra modelli e realtà, e il funzionamento del metodo scientifico nelle scienze sociali; far conoscere i principali filoni di ricerca della scienza economica; stimolare a ragionare, utilizzando i concetti dell'economia (applicare l'analisi costi benefici a problemi quotidiani e comprenderne significato e limiti, sviluppare un approccio critico all'analisi dei problemi); saper ragionare sulle motivazioni umane ; trasmettere le informazioni base sul funzionamento dei mercati con un'ottica prevalentemente microeconomica.	
9	Ragioneria	SECS – P/07	Il corso di Ragioneria generale e applicata approfondisce i concetti economico-aziendali, introduce la teoria delle valutazioni di bilancio e sviluppa le metodologie attinenti la costruzione, la lettura e l'interpretazione dei bilanci d'esercizio delle imprese industriali e di servizi..	Economia aziendale
10	Storia delle civiltà'	M-STO/02	Abituare gli studenti a contestualizzare nel tempo e nello spazio il patrimonio culturale di cui saranno chiamati a occuparsi professionalmente, e far loro acquisire la capacità di valutare e comunicare i suoi caratteri storici.	
11	Gestione informatica dei servizi turistici	SECS - P/10	Il corso si propone di fornire gli strumenti per: - comprendere le peculiarità dell'organizzazione delle aziende operanti nei servizi turistici; - comprendere le opportunità offerte dall'Information Technology alla gestione delle aziende dei servizi - conoscere le peculiarità dei sistemi informativi aziendali, in particolare dei tour operator - conoscere e saper utilizzare gli strumenti IT di produttività individuale - sviluppare le competenze necessarie per poter operare efficacemente in aziende del settore turistico	Economia aziendale
12	Geografia del turismo	M-GGR/02	L'insegnamento introduce ai fondamenti della geografia generale del turismo e del tempo libero, sviluppando le tematiche relative all'analisi dell'offerta turistica (centri, regioni, distretti, prodotto territoriale), della domanda (comportamenti del turista, immagini, rappresentazioni, marketing) e dei flussi turistici internazionali (macroregioni turistiche, trasporti). Fornisce gli strumenti di analisi delle geostrategie degli attori dell'industria turistica (Enti internazionali, transnazionali, nazionali, locali, imprese alberghiere, dei trasporti, tour operators) e dei rapporti tra turismo, ambiente naturale, beni culturali e paesaggistici. Consente, inoltre, di acquisire, attraverso esercitazioni, le conoscenze essenziali della	



			geografia regionale dei tipi di turismo e dell'organizzazione territoriale dei luoghi turistici nel mondo. Fornisce infine i metodi d'analisi dei mercati turistici, delle potenzialità geografiche d'espansione del turismo, dei comportamenti dei produttori d'offerta turistica.	
13	Gestione d'impresa e tecnica turistica	SECS – P/08	L'insegnamento si pone nella prima parte l'obiettivo di approfondire gli elementi base per le strategie di breve termine nell'ambito delle singole aree di mercato, con particolare attenzione ai vantaggi di costo ed ai vantaggi basati sulla differenziazione. Rispetto a questo obiettivo, le specificità di gestione delle imprese di servizi turistici verranno evidenziate con esempi ed esercitazioni applicative. Nella seconda parte, l'insegnamento consente di apprendere, attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche, i principi e le tecniche operative per l'organizzazione e la gestione di servizi turistici. In particolare l'insegnamento si articola in moduli che sviluppano i contenuti seguenti: a) organizzazione e gestione di servizi turistici (ospitalità e assistenza alla clientela, ristorazione, ecc., agenzia di viaggi); b) costing di prodotti; d) organizzazione di eventi turistici.	Economia aziendale
14	Marketing	SECS - P/08	Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di conoscenze e gli strumenti metodologici per l'analisi dei problemi e delle decisioni di marketing strategico e operativo. La prospettiva di analisi è orientata al mercato e diretta a superare il concetto tradizionale di marketing basato sul paradigma delle 4P (Product, Place, Price, Promotion). L'insegnamento concerne sia i mercati dei beni di consumo (B2C – Business to Consumer), sia quelli industriali (B2B – Business to Business), in un'ottica internazionale relativa alla valutazione delle decisioni operative e strategiche.	Economia aziendale
15	Seconda Lingua Straniera a scelta (francese)		Acquisizione di elementi linguistici, funzionali e comunicativi del francese di base e intermedio per interazioni di tipo quotidiano e in ambito lavorativo turistico.	
16	Diritto commerciale e del turismo	IUS/04 + IUS/02	Diritto commerciale: Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze essenziali in ordine alle tematiche dell'imprenditore, delle società e dei principali contratti che interessano l'attività d'impresa. Diritto del turismo: Il corso si prefigge come obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per affrontare le varie problematiche del settore con una buona preparazione di base tecnico-giuridica, necessaria alla gestione economica delle varie attività coinvolte.	Diritto privato



17	Storia dell'arte	L-ART/02	Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli allievi un quadro di conoscenze di carattere culturale per l'acquisizione di strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione e la fruizione consapevole del patrimonio culturale, dei manufatti artistico/visuali particolarmente rappresentativi della storia della civiltà e del contesto locale e regionale e internazionale. La lettura e l'interpretazione delle opere d'arte saranno pertanto analizzate in relazione al contesto storico, territoriale e culturale d'appartenenza, ai rapporti intercorsi tra artisti e committenti, alle risorse assegnate dalla società, ai significati riposti, alle tecniche impiegate. Gli studenti dovranno saper operare per confronti rilevando analogie e/o differenze.	
18	Programmazione di viaggi e itinerari turistici	M-GGR/02	Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le conoscenze di base che sono propedeutiche per la programmazione di un viaggio turistico, la classificazione degli itinerari turistici e l'analisi di alcune tipologie di turismo attraverso lo studio di alcuni itinerari. Al termine del corso lo studente: comprenderà l'attuale sistema di organizzazione di un viaggio turistico; sarà in grado di organizzare teoricamente un viaggio con il relativo itinerario, sarà in grado di analizzare le caratteristiche e alcune tipologie di turismo; conoscerà le tipologie di itinerari per alcune tipologie di turismo.	
19	Analisi della qualità ambientale	SECS – P/13	Il corso consente la comprensione dei rapporti tra sviluppo economico ed ambiente naturale, nonché dei principali concetti e strumenti per una politica ambientale e per l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di gestione ambientale nelle organizzazioni, allo scopo di perseguire la sostenibilità dello sviluppo.	
20	Sviluppo e marketing dei territori turistici	M-GGR/02	Il corso si propone di fornire una rassegna delle metodologie, degli strumenti e delle pratiche ritenute necessarie per ideare, pianificare e gestire le iniziative ed i progetti idonei allo sviluppo ed alla promozione delle destinazioni turistiche, dal punto di vista dell'operatore pubblico e di quello privato, utilizzando anche esemplificazioni e casi-studio. L'attenzione verrà in particolare focalizzata sulle tematiche del project management, del ciclo del progetto (project cycle management), e sul supporto conoscitivo di corredo. L'obiettivo finale è quello di mettere gli studenti in condizione di gestire l'intero ciclo di un progetto di sviluppo turistico per operare fattivamente in realtà aziendali o enti pubblici che si occupano della promozione del territorio e dell'offerta turistica.	



SEZIONE D

PIANO DI STUDI ANNUALE

CORSO DI LAUREA IN PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENT O INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT	ANNO
Antropologia culturale		B- caratterizzanti	Sociologiche, psicologiche e antropologiche	M- DEA/01	8	I
Economia aziendale		A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS – P/07	10	I
Statistica economica		B- caratterizzanti	dell'organizzazione e dei servizi turistici	SECS – S/03	6	I
Diritto pubblico e privato	Diritto pubblico	A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/09	5	I
	Diritto privato	A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01	5	I
Inglese		A-di base	Linguistiche	L- LIN/12	6	I
Fondamenti di geografia		A-di base	Sociali territoriali e	M- GGR/02	8	I
Analisi e rappresentazione dei paesaggi		A-di base	Sociali territoriali e	M- GGR/02	8	I
				Totale	58	I
Economia Politica		B- caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS- P/01	10	II
Ragioneria		B- caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS – P/07	10	II
Storia delle civiltà		B- caratterizzanti	Storico-artistiche	M- STO/02	8	II
Gestione informatica dei servizi turistici		B- caratterizzanti	dell'organizzazione e dei servizi turistici	SECS - P/10	6	II
Geografia del turismo		A-di base	Sociali territoriali e	M- GGR/02	8	II
Diritto commerciale e del turismo	Diritto commerciale	C-affini o integrative		IUS/04	8	II



	Diritto del turismo	C-affini o integrative		IUS/02	4	II
Marketing		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS - P/08	6	II
Seconda Lingua Straniera (Francese)		Altre attività			6	II
				Totale	62	II
Gestione d'impresa e tecnica turistica		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS - P/08	10	III
Storia dell'arte		B-caratterizzanti	Storico-artistiche	L-ART/02	8	III
Programmazione di viaggi e itinerari turistici		A-di base	Sociali territoriali	M-GGR/02	6	III
Analisi della qualità ambientale		C-affini o integrative		SECS - P/13	8	III
Sviluppo e marketing dei territori turistici		A-di base	Sociali territoriali	M-GGR/02	6	III
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	III
Stage		Altre attività			4	III
Prova finale		Altre attività			4	III
				Totale	60	III
				Totale generale	180	I+II+III



SEZIONE E

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IN REGIME PART-TIME
CORSO DI LAUREA IN PROMOZIONE E GESTIONE DEL TURISMO

Laurea in 4 anni

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENT O INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT	ANNO
Antropologia culturale		B- caratterizzanti	Sociologiche, psicologiche e antropologiche	M- DEA/01	8	I
Economia aziendale		A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS – P/07	10	I
Analisi e rappresentazione dei paesaggi		A-di base	Sociali e territoriali	M- GGR/02	8	I
Diritto pubblico e privato	Diritto pubblico	A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/09	5	I
	Diritto privato	A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01	5	I
Fondamenti di geografia		A-di base	Sociali e territoriali	M- GGR/02	8	I
Totale					44	
Statistica economica		B- caratterizzanti	dell'organizzazione e dei servizi turistici	SECS – S/03	8	II
Inglese		A-di base	Linguistiche	L- LIN/12	6	II
Economia Politica		B- caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS- P/01	10	II
Gestione informatica dei servizi turistici		B- caratterizzanti	dell'organizzazione e dei servizi turistici	SECS - P/10	4	II
Diritto commerciale e del turismo	Diritto commerciale	C-affini o integrative		IUS/04	8	II
	Diritto del turismo	C-affini o integrative		IUS/02	4	II
Seconda Lingua Straniera (Francese)		Altre attività			6	II
Totale					44	
Geografia del turismo		A-di base	Sociali e territoriali	M- GGR/02	8	III



Marketing		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS - P/08	6	III
Ragioneria		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS - P/07	10	III
Storia delle civiltà'		B-caratterizzanti	Storico-artistiche	M-STO/02	8	III
Gestione d'impresa e tecnica turistica		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS - P/08	10	III
Totale					44	
Storia dell'arte		B-caratterizzanti	Storico-artistiche	L-ART/02	8	IV
Programmazione di viaggi e itinerari turistici		A-di base	Sociali territoriali	M-GGR/02	6	IV
Analisi della qualità ambientale		C-affini o integrative		SECS - P/13	8	IV
Sviluppo e marketing dei territori turistici		A-di base	Sociali territoriali	M-GGR/02	6	IV
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	IV
Stage		Altre attività			4	IV
Prova finale		Altre attività			4	IV
Totale					48	
				Totale generale	180	I+II+III

Laurea in 6 anni

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT	ANNO
Economia aziendale		A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	SECS - P/07	10	I
Diritto pubblico e privato	Diritto pubblico	A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/09	5	I
	Diritto privato	A-di base	Economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01	5	I
Fondamenti di geografia		A-di base	Sociali territoriali	M-GGR/02	8	I
Totale					28	



Antropologia culturale		B-caratterizzanti	Sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01	8	II
Analisi e rappresentazione dei paesaggi		A-di base	Sociali e territoriali	M-GGR/02	8	II
Statistica economica		B-caratterizzanti	dell'organizzazione e dei servizi turistici	SECS - S/03	6	II
Inglese		A-di base	Linguistiche	L-LIN/12	6	II
Totale					28	
Diritto commerciale e del turismo	Diritto commerciale	C-affini o integrative		IUS/04	8	III
	Diritto del turismo	C-affini o integrative		IUS/02	4	II
Seconda Lingua Straniera (Francese)		Altre attività			6	III
Marketing		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS - P/08	6	III
Ragioneria		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS - P/07	10	III
Totale					34	
Geografia del turismo		A-di base	Sociali e territoriali	M-GGR/02	8	IV
Economia Politica		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS-P/01	10	IV
Gestione informatica dei servizi turistici		B-caratterizzanti	dell'organizzazione e dei servizi turistici	SECS - P/10	6	IV
Storia delle civiltà		B-caratterizzanti	Storico-artistiche	M-STO/02	8	IV
Totale					32	
Gestione d'impresa e tecnica turistica		B-caratterizzanti	Economiche e aziendali	SECS - P/08	10	V
Programmazione di viaggi e itinerari turistici		A-di base	Sociali e territoriali	M-GGR/02	6	V
Analisi della qualità ambientale		C-affini o integrative		SECS - P/13	8	V
Sviluppo e marketing dei territori turistici		A-di base	Sociali e territoriali	M-GGR/02	6	V
Totale					30	



Storia dell'arte		B- caratterizzan ti	Storico-artistiche	L- ART/02	8	VI
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	VI
Stage		Altre attività			4	VI
Prova finale		Altre attività			4	VI
Totale					28	
				Totale general e	180	I+II+III+ IV+V+V I